

AGIVA IN TUTTA LA LOMELLINA

Scippi nei parcheggi dei supermercati Patteggia per 17 colpi

Quattro anni di reclusione per un 40enne di Gropello
L'accusa: si appostava vicino alle auto e derubava i clienti

Maria Fiore / VIGEVANO

Tre fogli fitti di accuse, dove è ripercorso ciascun episodio, le vittime e la modalità di azione, sempre uguale. In un mese e mezzo, tra settembre e ottobre dello scorso anno, Gerry Della Bona, 40 anni, di Gropello Cairoli, avrebbe messo a segno 17 scippi nei parcheggi dei



Il giudice Pietro Balduzzi

supermercati di mezza provincia, soprattutto a Vigevano e in Lomellina. Ieri mattina l'uomo, difeso dall'avvocato Pierluigi Vittadini, ha patteggiato 4 anni di reclusione (pena che sconterà ai domiciliari) davanti al giudice Pietro Balduzzi.

COLPI "FIRMATI"

L'uomo "firmava" i suoi col-

pi utilizzando sempre la stessa auto, una Fiat Punto di colore nero. Un particolare che, ai carabinieri di Vigevano, che stavano indagando su quella serie di furti e rapine ai danni di clienti che andavano a fare la spesa al supermercato, non era passato inosservato.

L'uomo si muoveva sempre con la stessa macchina, scegliendo di volta in volta un supermercato dove parcheggiava la sua auto come fosse un normale cliente.

Quindi si appostava e aspettava che la sua vittima, di solito una donna sola, uscisse dall'esercizio commerciale, salisse in macchina e appoggiasse la borsa sul sedile del passeggero: a quel punto entrava in azione e con una mossa fulminea apriva lo sportello asportando la borsa e il suo contenuto per poi dileguarsi in macchina.

In un caso il furto con destrezza si è trasformato in rapina perché la vittima ha reagito, cercando di resistere alla sottrazione della bor-

sa, ed è rimasta lievemente ferita.

L'ELENCO DEGLI SCIPPI

I fatti per i quali il 40enne si è dovuto presentare davanti al giudice in tribunale sono avvenuti a settembre e nella prima metà di ottobre del 2020 nei parcheggi dei supermercati Carrefour e Md di Garlasco, Carrefour, Lidl e Esselunga di Vigevano, il Bennet di Parona e di Mortara, l'Md di Gropello, In's di Dorno, Famila e Bennet di San Martino Siccomario e Centro Commerciale Globo di Abbiategrasso.

Il danno procurato alle vittime, per come era stato quantificato dalle indagini dei carabinieri, ammonta a circa 3mila euro tra denaro contante ed effetti personali. A questo va aggiunto l'allarme sociale causato in due mesi di colpi a raffica, che avevano suscitato timori da parte dei clienti che frequentavano i supermercati. Alla fine degli accertamenti l'uomo era stato arrestato. —

GROPELLO

Favoreggiamento deferita una donna di Pieve del Cairo

I carabinieri della stazione di Gropello Cairoli hanno deferito in stato di libertà per il reato di favoreggiamento una 35enne di Pieve del Cairo, con precedenti penali, per aver ceduto la sua auto, usata per commettere un furto. Lo scorso 8 febbraio un operaio 59enne di Vigevano aveva denunciato il furto della sua attrezzatura da lavoro e documenti dal suo furgone. Nel corso delle indagini dei carabinieri emergeva che per il furto era stata utilizzata una Ford Fiesta risultata intestata alla donna di Pieve del Cairo, la quale, interrogata dai militari, non ha voluto fornire indicazioni sul reale utilizzatore del veicolo in quella data, coprendo così l'autore del furto.

VIGEVANO



La casa dell'acqua non funzionante in corso Genova

La casa dell'acqua inaugurata giovedì è già fuori servizio

VIGEVANO

Fuori uso in una sola settimana. La nuova "Fonte dell'acqua" inaugurata giovedì scorso in corso Genova è «temporaneamente chiusa per manutenzione», come riportato sull'avviso che il Comune ha affisso sull'impianto. «Questa amministrazione - commenta Silvia Baldina, consigliere comunale del Movimento 5 stelle che ha segnalato il problema - ci

ha abituato così: i lavori a Vigevano iniziano ma non finiscono mai».

Oltre all'impianto di corso Genova, che si trova all'ex dazio in prossimità del giardino degli Alpini, giovedì scorso è stato inaugurato anche quello della frazione Piccolini, che si trova nel parcheggio pubblico situato in prossimità della chiesa parrocchiale. E proprio su questo intervengono i componenti della lista civica Le Api

2020. «Ai Piccolini i cestini dell'indifferenziata sono straboccanti di rifiuti plastici - scrivono Piero Marco Pizzi, Nicolò Pozzati e Roberto Marin - la strada è piena di mozziconi di sigarette, escrementi di cani, bottiglie d'acqua vuote e vetri. Le foto pubblicate dall'assessore Andrea Sala mostrano poi che parte della giunta usufruisce del servizio, che riteniamo anche noi utile e di buon senso, tramite bicchieri di plastica, cosa alquanto ironica, considerato che lo scopo della Fonte dell'acqua è proprio quello di ridurre al minimo l'utilizzo di questo materiale inquinante. Con un sopralluogo, abbiamo poi appurato che i bicchieri utilizzati durante l'evento sono stati abbandonati, denotando una scarsissima attenzione nei confronti dell'ambiente. Riteniamo ancor più grave che, a distanza di giorni dall'inaugurazione, il degrado riportato sia rimasto invariato. Chiediamo, dunque, spiegazioni, sebbene l'interesse primario rimanga quello di provvedere quanto prima alla pulizia della zona, affinché una situazione tanto triste quanto ironica non si ripresenti nell'immediato futuro». —

SELVAGGIA BOVANI

VIGEVANO



I bidoni di vernice vuoti abbandonati vicino al torrente Terdoppio

Indagine sui rifiuti dello studio medico gettati nel naviglio

All'altezza della cascina Pecorara sono stati ritrovati strumenti sanitari, bidoni di vernice vuoti sono apparsi sulla sponda del Terdoppio

VIGEVANO

Alcuni rifiuti speciali, riconducibili alla strumentazione di uno studio medico di Gambolò, sono stati rinvenuti nei giorni scorsi all'interno dell'alveo del naviglio

Sforzesco, all'altezza della cascina Pecorara, alla periferia sud di Vigevano.

Attualmente i cavi irrigui sono in asciutta, ma vengono alimentati provvisoriamente per verificare eventuali problemi idrici: probabilmente, i rifiuti speciali non sono stati gettati direttamente nel naviglio Sforzesco, ma sono arrivati da alcuni cavi derivati.

Le indagini per accertare quanto sia successo sono in

corso e sono affidate alla polizia locale di Vigevano e al servizio tutela ambientale: se la provenienza dei rifiuti speciali è dimostrata in modo univoco non è detto, però, che chi si sia sbarazzato in modo sbrigativo e illegale dei pericolosi reperti sia per forza il titolare dello studio.

Spesso, infatti, le strutture sanitarie minori affidano questi rifiuti speciali ad aziende che li dovrebbero smaltire in modo corretto.

Negli ultimi giorni sono stati poi segnalati altri abbandoni sulla sponda del Terdoppio in fondo a via della Castellana. In questo caso si tratta di tre sacchi neri contenenti pezzi d'automobile, decine di secchi di vernice vuoti e un armadio in ferro. Difficile, se non impossibile, risalire al responsabile del gesto, con rilievi che impegnano la task force del comune di Vigevano.

Potrebbero invece avere buon esito le indagini per gli abbandoni di rifiuti (avvenuti a tonnellate negli scorsi mesi) nei terreni attorno alle cascine San Giuseppe e Cavalli: i sistemi di vigilanza posti dal Comune nella zona, secondo indiscrezioni, avrebbero preso in flagranza gli autori dell'ennesimo abbandono. —

O.D.

Occasione d'Oro S.r.l.s.

COMPRO
ORO, ARGENTO, DIAMANTI E OROLOGI
PAGO IN CONTANTI APERTO

VIGEVANO - Corso Torino 27 - Tel. 0381-325720